

SABAF S.p.A.

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2014

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Saleri
Vicepresidente	Cinzia Saleri
Vicepresidente	Ettore Saleri
Vicepresidente	Gianbattista Saleri
Amministratore Delegato	Alberto Bartoli
Consigliere (*)	Salvatore Bragantini
Consigliere (*)	Renato Camodeca
Consigliere (*)	Giuseppe Cavalli
Consigliere (*)	Leonardo Cossu
Consigliere (*)	Fausto Gardoni
Consigliere (*)	Maria Chiara Franceschetti
Consigliere (*)	Nicla Picchi
Consigliere (*)	Riccardo Rizza

(*) Amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente	Alessandro Busi
Sindaco Effettivo	Enrico Broli
Sindaco Effettivo	Anna Domenighini

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(in euro)

	NOTE	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	1	31.393.333	32.211.558
Investimenti immobiliari	2	2.029.304	2.221.746
Attività immateriali	3	3.232.240	3.236.104
Partecipazioni	4	44.837.629	43.070.033
Attività finanziarie non correnti	5	1.659.556	1.451.345
- di cui verso parti correlate	36	1.659.556	1.451.345
Crediti non correnti		6.800	6.800
Imposte anticipate	20	3.611.023	3.645.704
Totale attività non correnti		86.769.885	85.843.290
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	25.077.020	23.874.989
Crediti commerciali	7	34.695.488	31.600.439
- di cui verso parti correlate	36	1.142.546	1.191.532
Crediti per imposte	8	1.526.943	1.176.478
- di cui verso parti correlate	36	1.083.666	1.083.666
Altri crediti correnti	9	1.283.256	1.826.190
- di cui verso parti correlate	36	521.328	1.273.233
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	1.366.374	2.345.426
Totale attività correnti		63.949.081	60.823.522
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE ATTIVO		150.718.966	146.666.812
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	11	11.533.450	11.533.450
Utili accumulati, Altre riserve		76.482.904	89.096.059
Utile dell'esercizio		7.877.868	3.729.628
Totale patrimonio netto		95.894.222	104.359.137
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti	13	7.339.849	0
TFR e fondi di quiescenza	15	2.640.850	2.496.163
Fondi per rischi e oneri	16	514.744	418.576
Imposte differite	20	35.394	13.698
Totale passività non correnti		10.530.837	2.928.437
PASSIVITA' CORRENTI			
Finanziamenti	13	18.438.481	15.495.741
Altre passività finanziarie	14	0	1.542
Debiti commerciali	17	17.572.698	16.909.247
Debiti per imposte	18	1.724.829	1.023.569
- di cui verso parti correlate	36	1.091.582	317.076
Altri debiti	19	6.557.899	5.949.139
Totale passività correnti		44.293.907	39.379.238
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		150.718.966	146.666.812

Conto economico

	NOTE	2014	2013
<i>(in euro)</i>			
COMPONENTI ECONOMICHE			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	22	115.919.460	112.417.253
- di cui verso parti correlate	36	4.728.669	3.783.304
Altri proventi	23	2.974.909	3.270.760
Totale ricavi e proventi operativi		118.894.369	115.688.013
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	24	(44.818.617)	(44.271.029)
Variazione delle rimanenze		1.202.031	3.095.154
Servizi	25	(29.795.239)	(29.811.877)
- di cui da parti correlate	36	(4.000.697)	(4.128.330)
Costi del personale	26	(27.937.849)	(27.054.549)
Altri costi operativi	27	(549.664)	(1.658.420)
Costi per lavori interni capitalizzati		989.372	914.997
Totale costi operativi		(100.909.966)	(98.785.724)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI ATTIVITA' NON CORRENTI			
		17.984.403	16.902.289
Ammortamenti	1,2,3	(9.042.940)	(9.863.693)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo attività non correnti		148.465	51.424
Svalutazioni/Ripristini di valore di attività non correnti	28	617.597	(1.707.930)
- di cui da parti correlate	36	617.597	(1.436.656)
RISULTATO OPERATIVO			
		9.707.525	5.382.090
Proventi finanziari		84.467	83.256
Oneri finanziari	29	(466.068)	(687.420)
Utili e perdite su cambi	30	236.630	(94.439)
Utili e perdite da partecipazioni	31	970.196	1.034.076
- di cui da parti correlate	36	970.196	1.034.076
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
		10.532.750	5.717.563
Imposte sul reddito	32	(2.654.882)	(1.987.935)
UTILE DELL'ESERCIZIO			
		7.877.868	3.729.628

Conto economico complessivo

	2014	2013
<i>(in euro)</i>		
UTILE DELL'ESERCIZIO	7.877.868	3.729.628
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	(242.646)	(20.857)
Effetto fiscale	66.728	5.737
	<u>(175.918)</u>	<u>(15.120)</u>
<i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Copertura di flussi di cassa	(26.227)	26.227
Effetto fiscale	5.482	(5.482)
	<u>(20.745)</u>	<u>20.745</u>
Totale altri utili/(perdite) dell'esercizio al netto imposte	(196.663)	5.625
UTILE COMPLESSIVO	7.681.205	3.735.253

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva di copertura flussi di cassa	Riserva da valutazione attuariale TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2012	11.533	10.002	2.307	(2.339)	0	(344)	78.055	2.236	101.450
Dividendo ordinario							(1.675)	(2.236)	(3.911)
Acquisto/vendita azioni proprie				2.334			750		3.084
Utile complessivo al 31 dicembre 2013					21	(15)	0	3.730	3.736
Saldo al 31 dicembre 2013	11.533	10.002	2.307	(5)	21	(359)	77.130	3.730	104.359
Dividendo ordinario							(883)	(3.730)	(4.613)
Dividendo straordinario							(11.533)		(11.533)
Utile complessivo al 31 dicembre 2014					(21)	(176)	0	7.878	7.681
Saldo al 31 dicembre 2014	11.533	10.002	2.307	(5)	0	(535)	64.714	7.878	95.894

Rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

Esercizio 2014 Esercizio 2013

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	2.345	1.601
Utile dell'esercizio	7.878	3.730
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	9.043	9.864
- Minusvalenze (plusvalenze) realizzate	(148)	(51)
- Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti	(618)	1.708
- Proventi e oneri finanziari netti	382	604
- Imposte sul reddito	2.655	1.987
Variazione TFR	110	(131)
Variazione fondi rischi	96	20
<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>(3.095)</i>	<i>3.763</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>(1.202)</i>	<i>(3.095)</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>663</i>	<i>(170)</i>
Variazione del capitale circolante netto	(3.634)	498
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	409	734
Pagamento imposte	(1.702)	(1.318)
Pagamento oneri finanziari	(431)	(627)
Incasso proventi finanziari	84	83
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	14.124	17.101
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(687)	(583)
- materiali	(7.952)	(6.432)
- finanziarie	(1.150)	(3.436)
Disinvestimento di attività non correnti	760	1.234
Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento	(9.030)	(9.217)
Rimborso finanziamenti	(4.503)	(12.521)
Accensione di finanziamenti	14.784	6.144
Variazione delle attività finanziarie	(208)	64
Vendita di azioni proprie	0	3.084
Pagamento di dividendi	(16.146)	(3.911)
Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria	(6.073)	(7.140)
Totale flussi finanziari	(979)	744
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 10)	1.366	2.345
Indebitamento finanziario corrente	18.438	15.497
Indebitamento finanziario non corrente	7.340	0
Indebitamento finanziario netto (Nota 21)	24.412	13.152

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI CONTABILI

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio 2014 di Sabaf S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti.

Il bilancio separato è redatto in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo e della Situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento al tale ultimo presupposto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Sabaf S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Sabaf al 31 dicembre 2014.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile d'esercizio, come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Macchinari e impianti specifici	6 – 10
Attrezzature	4
Mobili	8
Macchine elettroniche	5
Automezzi e altri mezzi di trasporto	5

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo, rivalutato in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di una vita utile stimata di 33 anni.

Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare – determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

La vita utile dei progetti relativamente ai quali sono stati capitalizzati costi di sviluppo è stimata pari a 10 anni.

Il sistema gestionale SAP è ammortizzato in 5 anni.

Partecipazioni e crediti non correnti

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli.

I crediti non correnti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Sabaf S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con l'entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società partecipate, elabora delle previsioni per i successivi quattro anni e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Inoltre, la Società verifica la recuperabilità del valore di carico delle società partecipate almeno una volta l'anno in occasione della predisposizione del bilancio separato.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo viene effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce sulla base di una approfondita analisi che riguarda le singole posizioni. I crediti commerciali ceduti pro-soluto, sebbene siano stati legalmente ceduti, rimangono iscritti alla voce "Crediti commerciali" fino al momento del relativo incasso. Gli anticipi ottenuti a fronte della cessione di crediti commerciali sono contabilizzati tra i finanziamenti correnti.

Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti economici tra i proventi o gli oneri finanziari.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti, e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; la quota interessi inclusa nel loro valore nominale non maturata a fine periodo viene differita a periodi futuri.

Finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse, per coprire i quali la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati.

La Società non utilizza strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle

passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare attività materiali, immateriali e partecipazioni sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza o lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti sulla passività per benefici pensionistici.

Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

Principi contabili ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2014

Lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisivo sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'applicazione di tale principio non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società al 31 dicembre 2014.

Lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'applicazione di tale principio non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società al 31 dicembre 2014.

Lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese con-

trollate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'applicazione di tale principio non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società al 31 dicembre 2014.

Lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 36 - Riduzione di valore delle attività** – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società al 31 dicembre 2014.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano: IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments, IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables, IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization, IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers** che sostituirà i principi IAS 18 Revenue e IAS 11 Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC 31 Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfa una performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements**. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo; o
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio di esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **"Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle"**. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations.

IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure.

IAS 19 – Employee Benefits.

IAS 34 – Interim Financial Reporting.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le disclosures richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- Presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

Commento alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria

1. ATTIVITA' MATERIALI

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2012	5.996	142.717	26.005	2.530	177.248
Incrementi	167	3.725	1.960	580	6.432
Cessioni	-	(1.540)	(292)	(13)	(1.845)
Riclassifica	-	1.394	68	(1.462)	-
Al 31 dicembre 2013	6.163	146.296	27.741	1.635	181.835
Incrementi	39	3.315	1.894	2.704	7.952
Cessioni	-	(2.282)	(65)	(145)	(2.492)
Riclassifica	6	456	9	(485)	(14)
Al 31 dicembre 2014	6.208	147.785	29.579	3.709	187.281
Ammortamenti accumulati					
Al 31 dicembre 2012	2.197	118.451	22.025	-	142.673
Ammortamenti dell'anno	165	6.505	2.003	-	8.673
Eliminazioni per cessioni	-	(1.443)	(280)	-	(1.723)
Riclassifica	-	(145)	-	145	-
Al 31 dicembre 2013	2.362	123.368	23.748	145	149.623
Ammortamenti dell'anno	173	6.096	1.891	-	8.160
Eliminazioni per cessioni	-	(1.690)	(60)	(145)	(1.895)
Al 31 dicembre 2014	2.535	127.774	25.579	-	155.888
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2014	3.673	20.011	4.000	3.709	31.393
Al 31 dicembre 2013	3.801	22.928	3.993	1.490	32.212

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Terreni	1.291	1.291	-
Immobili industriali	2.382	2.510	(128)
Totale	3.673	3.801	(128)

I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati all'industrializzazione di nuovi modelli di bruciatori speciali e ai rubinetti in lega leggera, per i quali è previsto un ulteriore incremento delle vendite in futuro. Sono stati inoltre effettuati investimenti per il miglioramento dei processi produttivi – tra cui l'acquisto di nuovi impianti di lavaggio ad alcool – e investimenti di mantenimento e sostituzione, volti a mantenere costantemente aggiornati i beni strumentali. I decrementi sono relativi principalmente alla dismissione di macchinari non più in uso. Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2014 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Costo	
Al 31 dicembre 2012	6.675
Incrementi	-
Cessioni	-
Al 31 dicembre 2013	6.675
Incrementi	-
Cessioni	-
Al 31 dicembre 2014	6.675
Ammortamenti accumulati	
Al 31 dicembre 2012	4.259
Ammortamenti dell'anno	194
Al 31 dicembre 2013	4.453
Ammortamenti dell'anno	193
Al 31 dicembre 2014	4.646
Valore contabile netto	
Al 31 dicembre 2014	2.029
Al 31 dicembre 2013	2.222

In tale voce sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà della Società. Nel corso dell'esercizio tale voce non ha subito variazioni ad eccezione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio. Al 31 dicembre 2014 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Brevetti, know-how e software	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
Costo				
Al 31 dicembre 2012	5.607	3.765	1.584	10.956
Incrementi	84	405	94	583
Riclassificazioni	64	(64)	-	-
Decrementi	(2)	(272)	(2)	(276)
Al 31 dicembre 2013	5.753	3.834	1.676	11.263
Incrementi	102	474	110	686
Riclassificazioni	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	5.855	4.308	1.786	11.949
Ammortamenti e svalutazioni				
Al 31 dicembre 2012	4.659	1.377	998	7.034
Ammortamenti 2013	559	291	145	995
Decrementi	(2)	-	-	(2)
Al 31 dicembre 2013	5.216	1.668	1.143	8.027
Ammortamenti 2014	200	343	147	690
Decrementi	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	5.416	2.011	1.290	8.717
Valore contabile netto				
Al 31 dicembre 2014	439	2.297	496	3.232
Al 31 dicembre 2013	537	2.166	533	3.236

Le attività immateriali hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa. I principali investimenti dell'esercizio sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti, tra cui varie versioni di bruciatori speciali e un nuovo modello di rubinetti per cucine in lega leggera (le attività di ricerca e sviluppo condotte nel corso dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla gestione). Gli investimenti in software sono relativi all'estensione del perimetro applicativo e del perimetro societario del sistema gestionale del Gruppo (SAP). Le altre attività immateriali si riferiscono principalmente a migliorie sugli immobili di terzi in locazione.

Al 31 dicembre 2014 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile ulteriore riduzione del valore delle proprie attività immateriali. Di conseguenza, il valore delle attività immateriali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

4. PARTECIPAZIONI

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
In società controllate	44.798	43.031	1.767
Altre partecipazioni	40	39	1
Totale	44.838	43.070	1.768

La movimentazione delle partecipazioni in società controllate è esposta nella seguente tabella:

	Sabaf Immobiliare	Faringosi Hinges	Sabaf do Brasil	Sabaf Mexico	Sabaf U.S.	Sabaf Appliance Components (Cina)	Sabaf A.C. Trading (Cina)	Sabaf Turchia	Totale
Costo storico									
Al 31 dicembre 2012	13.475	10.329	9.528	548	139	1.800	70	10.501	46.390
Aumenti/riduzioni di capitale	-	-	(1.059)	-	-	450	130	2.850	2.371
Al 31 dicembre 2013	13.475	10.329	8.469	548	139	2.250	200	13.351	48.761
Aumenti/riduzioni di capitale	-	-	-	-	-	1.150	-	-	1.150
Al 31 dicembre 2014	13.475	10.329	8.469	548	139	3.400	200	13.351	49.911
Fondo svalutazione									
Al 31 dicembre 2012	0	2.714	0	0	0	1.580	0	0	4.294
Svalutazioni	-	939	-	-	-	497	-	-	1.436
Al 31 dicembre 2013	0	3.653	0	0	0	2.077	0	0	5.730
Svalutazioni (Ripristini di valore) (Nota 28)	-	(1.771)	-	548	-	606	-	-	(617)
Al 31 dicembre 2014	0	1.882	0	548	0	2.683	0		5.113
Valore contabile netto									
Al 31 dicembre 2014	13.475	8.447	8.469	0	139	717	200	13.351	44.798
Al 31 dicembre 2013	13.475	6.676	8.469	548	139	173	200	13.351	43.031
Patrimonio netto (determinato in conformità agli IAS/IFRS)									
Al 31 dicembre 2014	27.309	4.549	8.333	28	(36)	717	255	14.163	55.590
Al 31 dicembre 2013	26.149	4.760	8.684	248	19	173	148	11.874	52.055
Differenza tra patrimonio netto e valore contabile									
Al 31 dicembre 2014	13.834	(3.898)	136	28	(175)	0	55	812	10.792
Al 31 dicembre 2013	12.674	(1.916)	215	(300)	(120)	0	(52)	(1.477)	9.024

Si commentano di seguito le variazioni dei valori di iscrizione delle controllate:

Faringosi Hinges s.r.l.

Nel corso del 2014 Faringosi Hinges ha conseguito risultati in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, sia sotto il profilo dell'andamento delle vendite che per quanto riguarda la redditività, che peraltro è rimasta leggermente negativa, in quanto i volumi di produzione sono stati ancora insufficienti a sostenere i costi fissi. Sono state intraprese azioni volte a migliorare l'efficienza operativa, il cui effetto sarà pienamente visibile nel 2015. Sono inoltre

stati compiuti passi decisivi per l'avvio delle forniture di un prodotto speciale (cerniere che permettono la chiusura ammortizzata della porta del forno) ad un primario cliente.

Il piano previsionale 2015-2019, elaborato a fine 2014, prospetta un recupero di vendite e redditività, a cui contribuiranno anche i nuovi prodotti. Al 31 dicembre 2014 Sabaf S.p.A. ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della partecipazione in Faringosi Hinges, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi. A seguito del fatto che si sono significativamente ridotti gli elementi di incertezza rispetto ai piani previsionali elaborati negli esercizi precedenti, si è ritenuto preferibile non predisporre un'analisi multiscenario (come nel 2013), ma effettuare la valutazione esclusivamente sulla base del piano previsionale elaborato dal management. Tale piano, infatti, è stato predisposto incorporando il rischio di realizzabilità attraverso la ponderazione al 75% del contributo atteso dai nuovi prodotti, e rappresenta uno scenario comparabile con lo scenario intermedio considerato per il test di impairment al 31 dicembre 2013.

Ai flussi di cassa del periodo 2015-2019 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la controllata sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) dell'8,76% (8,62% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2013) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%, che risulta in linea con i dati storici.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 8,447 milioni di euro, il valore della partecipazione, che negli esercizi precedenti era stato ridotto per complessivi 3,653 milioni di euro, è stato pertanto ripristinato per 1,771 milioni di euro nel presente bilancio separato (Nota 28).

Si evidenzia che gli andamenti delle vendite, della redditività e degli ordini nei primi mesi 2015 confermano il trend positivo sulla base del quale si sviluppa il piano.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g:

<i>migliaia di euro</i>	<i>tasso di crescita</i>				
<i>tasso di sconto</i>	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
7,76%	9.311	9.619	9.952	10.313	10.705
8,26%	8.601	8.862	9.144	9.446	9.773
8,76%	7.983	8.207	8.447	8.704	8.980
9,26%	7.440	7.634	7.841	8.061	8.297
9,76%	6.960	7.130	7.309	7.500	7.702

Sabaf do Brasil

Nel 2014 Sabaf do Brasil ha continuato a conseguire risultati positivi, seppure inferiori rispetto al 2013. La riduzione del patrimonio netto, che peraltro rimane superiore al valore di carico

della partecipazione, è da imputarsi alla distribuzione di dividendi a Sabaf S.p.A. per 970.000 euro (Nota 31)

Sabaf Mexico S.A. de c.v.

Nel corso del 2014 la società controllata messicana, di fatto mai pienamente operativa, è stata posta in liquidazione in quanto non ritenuta più funzionale agli obiettivi strategici del gruppo, che intende concentrare le attività sul mercato nordamericano appoggiandosi su Sabaf U.S.. Poiché dalla liquidazione è atteso solamente un recupero trascurabile del capitale versato, la partecipazione è stata integralmente svalutata per euro 547.000 (Nota 28).

Sabaf U.S.

La società controllata Sabaf U.S. opera come base commerciale per il mercato nordamericano. La differenza tra il valore contabile e il patrimonio netto della partecipata è attribuibile a perdite ritenute non durevoli in considerazione degli sviluppi attesi sul mercato nordamericano.

Sabaf Appliance Components

Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd., la società cinese costituita nel 2009, non ha ancora avviato operazioni di acquisto, produzione e vendita. A fine 2014 ha effettuato i primi investimenti per l'avvio della produzione di bruciatori speciali per il mercato cinese, previsto nel primo semestre 2015. Per sostenere tali investimenti e i costi di start-up Sabaf S.p.A. nel corso dell'esercizio ha effettuato aumenti di capitale per euro 1.150.000.

Sabaf Appliance Components Trading

Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd., è stata costituita nel corso del 2012 e svolge la funzione di distributore sul mercato cinese di prodotti Sabaf realizzati in Italia. E' controllata al 100% da Sabaf S.p.A. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni sul capitale della partecipata.

Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketi (Sabaf Turchia)

Anche nel 2014 Sabaf Turchia, ha conseguito risultati estremamente soddisfacenti e in forte crescita, anche a seguito del progressivo ampliamento di capacità produttiva e dell'ampliamento della produzione ai coperchi per bruciatori. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni sul capitale della partecipata.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti finanziari verso controllate	1.660	1.451	209
Totale	1.660	1.451	209

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 in tale voce è iscritto un finanziamento fruttifero di 2 milioni di dollari USA con scadenza a marzo 2017, concesso alla società controllata Sabaf do Brasil con l'obiettivo di ottimizzare l'esposizione al rischio di cambio del Gruppo.

6. RIMANENZE

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Materie prime	8.851	8.229	622
Semilavorati	9.166	10.279	(1.113)
Prodotti finiti	9.060	7.367	1.693
Fondo svalutazione rimanenze	(2.000)	(2.000)	-
Totale	25.077	23.875	1.202

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2014 si è incrementato a seguito della sempre maggiore richiesta da parte dei clienti di operare in *consignment stock* (modalità per la quale il prodotto resta di nostra proprietà fino al momento dell'impiego per la produzione da parte del cliente) e dell'opportunità di acquistare materia prima a prezzi inferiori rispetto a quelli attesi per le forniture 2015. Il fondo obsolescenza, riferibile per 440.000 euro alle materie prime, per 700.000 euro ai semilavorati e per 860.000 euro ai prodotti finiti, complessivamente invariato rispetto all'esercizio precedente, riflette la migliore stima del rischio di obsolescenza, sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione.

7. CREDITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei crediti commerciali è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Italia	14.967	15.721	(754)
Europa Occidentale	2.855	4.288	(1.433)
Europa Orientale e Turchia	6.024	3.327	2.697
Asia e Oceania	6.251	5.301	950
Sud America	2.363	2.982	(619)
Africa	1.406	675	731
Nord America e Messico	1.429	846	583
Totale lordo	35.295	33.140	2.155
Fondo svalutazione crediti	(600)	(1.540)	940
Totale netto	34.695	31.600	3.095

Al 31 dicembre 2014 il valore dei crediti commerciali si è incrementato rispetto all'esercizio precedente a seguito del significativo incremento delle vendite nell'ultimo trimestre. Al 31 dicembre 2014 i crediti verso clienti includono saldi per 2.156.000 dollari USA, contabilizzati al cambio euro/dollaro del 31 dicembre 2014, pari a 1,2141. L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include 6,3 milioni di euro di crediti ceduti pro-soluto a società di factoring (8,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e 10,7 milioni di euro di crediti assicurati. Il fondo svalutazione crediti iscritto a inizio esercizio è stato parzialmente utilizzato (per euro 984.000) per la contabilizzazione delle perdite su crediti divenute certe durante il 2014, tra cui la più rilevante derivante dal fallimento di Fagor; nel corso del 2014 sono stati effettuati accantonamenti per euro 44.000, misura che riflette la migliore stima del rischio di credito aggiornata al 31 dicembre 2014.

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	29.991	26.690	3.301
Scaduto fino a 30 gg	1.939	2.241	(302)
Scaduto da 31 a 60 gg	827	879	(52)
Scaduto da 61 a 90 gg	487	629	(142)
Scaduto da più di 90 gg	2.051	2.701	(650)
Totale	35.295	33.140	2.155

I crediti ceduti pro soluto rientrano nella categoria “crediti correnti” per euro 5,9 milioni e nella categoria “scaduto fino a 30 gg” per euro 0,4 milioni.

8. CREDITI PER IMPOSTE

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Verso Giuseppe Saleri SapA per IRES	1.083	1.083	-
Verso erario per IVA	444	93	351
Totale	1.527	1.176	351

Sabaf S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale (tassazione di gruppo) ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Tale opzione è stata rinnovata nel corso del 2013 per un triennio. In tale ambito, la società controllante Giuseppe Saleri S.a.p.A. funge da società consolidante. Al 31 dicembre 2014 il credito verso la Giuseppe Saleri S.a.p.A. è originato dalla deducibilità integrale dall’IRES dell’IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per il periodo 2006-2011 (D.L. 201/2011), per il quale la società consolidante ha presentato istanza di rimborso e che retrocederà a Sabaf S.p.A. per la quota di sua pertinenza non appena avrà ottenuto il rimborso.

9. ALTRI CREDITI CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Anticipi a fornitori	544	650	(106)
IVA di gruppo	-	647	(647)
Crediti verso INAIL	62	48	14
Accreditati da ricevere da fornitori	306	167	139
Altri	371	314	57
Totale	1.283	1.826	(543)

Al 31 dicembre 2014 gli anticipi a fornitori includono 521.000 euro verso Sabaf Immobiliare s.r.l. (626.000 euro al 31 dicembre 2013), versati quale acconto sull’affitto 2015 degli immobili di proprietà della controllata.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a euro 1.366.000 al 31 dicembre 2014 (euro 2.345.000 al 31 dicembre 2013) è rappresentata quasi esclusivamente da saldi attivi di c/c bancari.

11. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Società è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna. Il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

12. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2014 Sabaf S.p.A. detiene n. 507 azioni proprie (0,004% del capitale sociale), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario di euro 9,006 (il valore di mercato a fine esercizio era di 11,236 euro).

Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2014 sono pertanto 11.532.943 (come al 31 dicembre 2013).

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o vendite di azioni proprie.

13. FINANZIAMENTI

	31.12.2014		31.12.2013	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Mutui chirografari	2.660	7.340	317	-
Finanziamenti bancari a breve termine	9.647	-	7.951	-
Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture	6.091	-	6.105	-
Anticipi da società di factoring	-	-	1.074	-
Interessi da liquidare	40	-	49	-
Totale	18.438	7.340	15.496	0

Nel corso dell'esercizio sono stati accesi due mutui chirografari di 5 milioni di euro cadauno, rimborsabili a rate costanti, uno con scadenza a 3 anni e uno con scadenza a 5 anni.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in euro, a tasso variabile indicizzato all'Euribor, ad eccezione di un finanziamento a breve di 2 milioni di dollari USA.

I finanziamenti non sono condizionati a clausole contrattuali (*covenants*).

Nella successiva Nota 35 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

14. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Strumenti derivati su tassi	-	2	(2)
Totale	0	2	(2)

Al 31 dicembre 2013 in tale voce era iscritto il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati in essere a copertura dei rischi di tasso (Nota 35), giunti a scadenza nel corso del 2014.

15. TFR

	31.12.2014	31.12.2013
Passività al 1° gennaio	2.496	2.566
Oneri finanziari	52	61
Pagamenti effettuati	(150)	(152)
Perdite attuariali	243	21
Passività al 31 dicembre	2.641	2.496

A seguito della revisione dello IAS 19 – Benefici ai dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2013 tutti gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo (“Other comprehensive income”) nella voce del conto economico complessivo “Proventi e perdite attuariali”.

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

Ipotesi finanziarie

	31.12. 2014	31.12.2013
Tasso di sconto	1,40%	2,70%
Inflazione	2,00%	2,00%

Ipotesi demografiche

	31.12. 2014	31.12.2013
Tasso di mortalità	ISTAT 2010 M/F	ISTAT 2010 M/F
Invaldit�	INPS 1998 M/F	INPS 1998 M/F
Turnover del personale	6% per anno su tutte le et�	6% per anno su tutte le et�
Anticipi	5% per anno	5% per anno
Et� di pensionamento	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2014	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2013

L’art. 83 dello IAS19, relativo alla definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, dispone di far riferimento ai rendimenti di mercato degli “*high quality corporate bonds*”, ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto. Facendo riferimento alla definizione di titoli “*Investment Grade*”, per cui un titolo   definito tale se ha un rating pari o superiore a BBB di S&P o Baa2 di Moodys, sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe “AA” di rating, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di rating nell’ambito dell’insieme dei titoli “*Investment Grade*” ed escludendo, in tal modo, i titoli pi  rischiosi. Considerato che lo IAS19 non fa esplicitamente riferimento ad uno specifico settore merceologico si   optato per una curva di mercato “*Composite*” che riassume quindi le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da societ  appartenenti a diversi settori tra cui *Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial*. Quanto invece all’area geografica   stato fatto riferimento all’area euro.

16. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2013	Accantonamento	Utilizzo	Rilascio quota eccedente	31.12.2014
Fondo indennità suppletiva di clientela	289	22	-	(26)	285
Fondo garanzia prodotto	60	102	(2)	-	160
Fondo rischi le- gali	70	-	-	-	70
Totale	419	124	(2)	(26)	515

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della Società.

Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti. Il fondo è stato adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Il fondo rischi legali, stanziato a fronte di contenziosi di modesta entità, è stato mantenuto invariato a fine esercizio in quanto ritenuto congruo.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati aggiornati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

17. DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Italia	14.064	14.645	(581)
Europa Occidentale	2.870	1.906	964
Europa Orientale e Turchia	32	38	(6)
Asia e Oceania	495	319	176
Sud America	25	-	25
Nord America e Messico	87	1	86
Totale	17.573	16.909	664

L'importo dei debiti commerciali in valute diverse dall'euro non è significativo. Al 31 dicembre 2014 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né la Società ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

18. DEBITI PER IMPOSTE

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Verso Giuseppe Saleri S.a.p.A. per IRES	1.092	317	775
Verso erario per IRAP	16	27	(11)
Verso erario per ritenute IRPEF	617	680	(63)
Totale	1.725	1.024	701

Il debito verso Giuseppe Saleri SapA è relativo al saldo per imposte sul reddito trasferito dalla Società alla controllante, nell'ambito del contratto di consolidato fiscale in essere.

19. ALTRI DEBITI CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Verso il personale	3.815	3.656	159
Verso istituti previdenziali	2.148	1.932	216
Acconti da clienti	246	63	183
Verso agenti	295	233	62
Altri debiti correnti	54	65	(11)
Totale	6.558	5.949	609

A inizio 2015 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

20. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	31.12.2014	31.12.2013
Imposte anticipate	3.611	3.646
Imposte differite passive	(35)	(14)
Posizione netta	3.576	3.632

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite ed anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	Ammor- tamenti e leasing	Accanto- namenti e rettifiche di valore	Fair value di strumenti derivati	Avvia- mento	Valuta- zione at- tuariale TFR	Altre differen- ze tem- poranee	Totale
Al 31 dicembre 2012	242	1.025	0	1.993	130	32	3.422
A conto econo- mico	3	73	-	-	-	123	199
A patrimonio netto	-	-	5	-	6	-	11
Al 31 dicembre 2013	245	1.098	5	1.993	136	155	3.632
A conto econo- mico	108	(165)	-	-	-	(61)	(118)
A patrimonio netto	-	-	(5)	-	67	-	62
Al 31 dicembre 2014	353	933	0	1.993	203	94	3.576

Le imposte anticipate relative all'avviamento, pari a 1.993.000 euro, si riferiscono

all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011. Il beneficio fiscale futuro potrà essere conseguito in dieci quote annuali a partire dall'esercizio 2018.

21. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che la posizione finanziaria della Società è la seguente:

		31.12.2014	31.12.2013	Variazione
A.	Cassa (Nota 10)	8	9	(1)
B.	Saldi attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 10)	1.358	2.336	(978)
C.	Altre disponibilità liquide	0	0	0
D.	Liquidità (A+B+C)	1.366	2.345	(979)
E.	Debiti bancari correnti (Nota 13)	15.778	14.104	1.674
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 13)	2.660	317	2.343
G.	Altri debiti finanziari correnti (Note 13, 14)	0	1.076	(1.076)
H.	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	18.438	15.497	2.941
I.	Posizione finanziaria corrente netta (H-D)	17.072	13.152	3.920
J.	Debiti bancari non correnti (Nota 13)	7.340	0	7.340
K.	Altri debiti finanziari non correnti	0	0	0
L.	Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	7.340	0	7.340
M.	Indebitamento finanziario netto (I+L)	24.412	13.152	11.260

Nel rendiconto finanziario è esposta la movimentazione della liquidità (lettera D. del presente prospetto).

Commento alle principali voci di conto economico

22. RICAVI

Nel 2014, i ricavi di vendita sono stati pari a 115.919.000 euro, superiori di 3.502.000 euro (+3,1%) rispetto al 2013.

Ricavi per area geografica

	2014	%	2013	%	Variazione %
Italia	39.770	34,3%	40.255	35,8%	-1,2%
Europa occidentale	7.880	6,8%	6.482	5,8%	+21,6%
Europa orientale e Turchia	30.287	26,1%	25.379	22,6%	+19,3%
Asia e Oceania	10.812	9,3%	12.091	10,7%	-10,6%
Centro e Sud America	10.582	9,2%	14.921	13,3%	-29,1%
Africa	12.277	10,6%	10.320	9,2%	+19,0%
Nord America e Messico	4.311	3,7%	2.969	2,6%	+45,2%
Totale	115.919	100%	112.417	100%	+3,1%

Ricavi per famiglia di prodotto

	2014	%	2013	%	Variazione %
Rubinetti in ottone	13.738	11,9%	14.615	13,0%	-6,0%
Rubinetti in lega leggera	33.758	29,1%	27.556	24,5%	+22,5%
Termostati	12.268	10,6%	13.340	11,9%	-8,0%
<i>Totale rubinetti e termostati</i>	<i>59.764</i>	<i>51,6%</i>	<i>55.511</i>	<i>49,4%</i>	<i>+7,7%</i>
Bruciatori standard	23.261	20,1%	26.184	23,3%	-11,2%
Bruciatori speciali	19.975	17,2%	19.195	17,1%	+4,1%
<i>Totale bruciatori</i>	<i>43.236</i>	<i>37,3%</i>	<i>45.379</i>	<i>40,4%</i>	<i>-4,7%</i>
<i>Accessori e altri ricavi</i>	<i>12.919</i>	<i>11,1%</i>	<i>11.527</i>	<i>10,2%</i>	<i>+12,1%</i>
Totale	115.919	100%	112.417	100%	+3,1%

Il mercato italiano è rimasto stagnante anche nel corso del 2014, mentre sugli altri mercati europei sono stati ottenuti ottimi risultati a seguito dell'incremento di quota su alcuni primari clienti e dell'avvio di nuove forniture. Di particolare rilievo sono gli incrementi delle vendite conseguiti in Africa e in Nord America, mentre i ricavi in Asia (a soffrire è stata l'area medio-orientale) e in Sud America sono stati inferiori rispetto al 2013.

Coerentemente con le scelte strategiche degli ultimi anni, anche nel 2014 è proseguito il trend di sostituzione dei rubinetti in ottone con i rubinetti in lega leggera, maggiormente competitivi. La flessione nelle vendite di bruciatori standard deriva dalla decisione di fornire il mercato turco direttamente dalla società controllata Sabaf Turchia, che nel corso del 2014 ha significativamente aumentato i livelli di attività. Per quanto riguarda i bruciatori speciali, la cui produzione avviene interamente in Italia, si evidenzia un discreto incremento delle vendite, anche grazie all'avvio delle forniture di nuovi modelli.

I prezzi medi di vendita del 2014 sono stati mediamente inferiori di circa il 2% rispetto al 2013.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai trend che hanno caratterizzato il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio.

23. ALTRI PROVENTI

	2014	2013	Variazione
Vendita sfridi	1.782	2.155	(373)
Servizi a società controllate	211	206	5
Sopravvenienze attive	201	157	44
Affitti attivi	132	119	13
Utilizzazione fondi rischi e oneri	26	22	4
Servizi a società controllante	10	11	(1)
Altri	613	601	12
Totale	2.974	3.271	(297)

La riduzione della vendita di sfridi è correlata alla riduzione dei volumi di pezzi pressofusi. I servizi a società controllate e alla società controllante si riferiscono a prestazioni amministrative, commerciali e tecniche nell'ambito del Gruppo.

24. ACQUISTI

	2014	2013	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	41.323	40.574	749
Materiale di consumo	3.496	3.697	(201)
Totale	44.819	44.271	548

L'aumento dei costi di acquisto è interamente attribuibile ai maggiori volumi; i prezzi effettivi di acquisto delle principali materie prime (ottone, leghe di alluminio e acciaio) hanno subito una flessione media del 5,9% rispetto al 2013. Anche nell'acquisto degli altri componenti sono stati conseguiti risparmi. L'incidenza dei consumi (acquisti più variazione delle rimanenze) sulle vendite è stata pari al 37,6% nel 2014, rispetto al 36,6% del 2013.

25. COSTI PER SERVIZI

	2014	2013	Variazione
Lavorazioni esterne	10.156	10.449	(293)
Energia elettrica e metano	4.350	4.903	(553)
Affitti di immobili	4.000	3.959	41
Manutenzioni	3.163	2.975	188
Trasporti e spese di esportazione	1.545	1.220	325
Consulenze	1.210	1.212	(2)
Compensi agli Amministratori	816	826	(10)
Provvigioni	778	663	115
Spese di viaggio e trasferta	592	448	144
Smaltimento rifiuti	400	485	(85)
Servizio mensa	317	300	17
Assicurazioni	315	274	41
Somministrazione lavoro temporaneo	173	107	66
Commissioni di factoring	116	134	(18)
Altri costi	1.864	1.857	7
Totale	27.938	29.812	(17)

La riduzione dei costi per lavorazioni esterne, energia elettrica e metano è collegata alla minore produzione di bruciatori. L'incremento delle provvigioni è dipendente dall'incremento delle vendite sui mercati serviti tramite agenti, come il Nord Africa. L'incremento dei costi di trasporto è da imputarsi prevalentemente ai maggiori acquisti dall'estero. Relativamente agli altri costi per servizi, non si rilevano scostamenti di particolare rilievo.

Nel 2014 il costo al kwh dell'energia elettrica e il costo al mc del metano sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

I costi per consulenze sono riferiti a consulenze tecniche per 247.000 euro, a consulenze commerciali per 233.000 euro e a consulenze di natura legale, amministrativa e generale per 730.000 euro.

Gli altri costi sono inclusi le spese per la registrazione dei brevetti, noleggi di beni di terzi, spese per pulizie e altri di minore entità.

26. COSTI DEL PERSONALE

	2014	2013	Variazione
Salari e stipendi	18.757	18.437	320
Oneri sociali	6.156	6.153	3
Lavoro temporaneo	1.365	753	612
TFR e altri costi	1.660	1.712	(52)
Totale	27.938	27.055	883

Il numero medio dei dipendenti della Società nel 2014 è stato pari a 558 (441 operai, 109 impiegati e quadri, 8 dirigenti), contro i 571 del 2013 (455 operai, 108 impiegati e quadri, 8 dirigenti). Il numero medio di lavoratori temporanei, con contratto di somministrazione, è stato pari a 41 nel 2014 (25 nel 2013).

Nel corso dell'esercizio la Società ha fatto sporadicamente ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria nei periodi caratterizzati da bassi fabbisogni produttivi: tale istituto ha permesso un risparmio di costi del personale per 124.000 euro (306.000 euro nel 2013).

27. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2014	2013	Variazione
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	44	1.130	(1.086)
Imposte e tasse non sul reddito	173	253	(80)
Oneri diversi di gestione	122	139	(17)
Sopravvenienze passive	87	94	(7)
Accantonamenti per rischi	102	32	70
Altri accantonamenti	22	10	12
Totale	550	1.658	(1.108)

Le imposte non sul reddito includono principalmente l'IMU, la TASI e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi rischi descritti alla Nota 16.

28. SVALUTAZIONI / RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITA' NON CORRENTI

	2014	2013	Variazione
Ripristino di valore Faringosi Hinges	1.771	-	1.771
Svalutazione Faringosi Hinges	-	(939)	939
Sval. Sabaf Appliance Components	(606)	(498)	(108)
Svalutazione Sabaf Mexico	(547)	-	(547)
Svalutazione costi di sviluppo	-	(271)	271
Totale	618	(1.708)	2.326

Le svalutazioni e i ripristini di valore delle partecipazioni sono commentate alla Nota 4, alla quale si rinvia.

29. ONERI FINANZIARI

	2014	2013	Variazione
Interessi passivi verso banche	211	403	(192)
Spese bancarie	214	217	(3)
Altri oneri finanziari	41	67	(26)
Totale	466	687	(221)

La riduzione degli oneri finanziari è conseguente al minore indebitamento finanziario medio e alla riduzione dei tassi di interesse rispetto al 2013.

30. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2014 la Società ha realizzato utili netti su cambi per 237.000 euro (perdite nette per 94.000 euro nel 2013), grazie al favorevole andamento del tasso di cambio euro/dollaro negli ultimi mesi dell'esercizio.

31. UTILI DA PARTECIPAZIONI

	2014	2013	Variazione
Dividendi Sabaf do Brasil	970	1.034	(64)
Totale	970	1.034	(64)

32. IMPOSTE SUL REDDITO

	2014	2013	Variazione
Imposte correnti	2.800	2.691	109
Imposte anticipate e differite	118	(199)	317
Imposte relative ad esercizi precedenti	(263)	(504)	241
Totale	2.655	1.988	667

Le imposte correnti includono l'IRES per euro 1.797.000 e l'IRAP per euro 1.003.000 (rispettivamente euro 1.712.000 e euro 979.000 nel 2013).

Nel 2014 le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite principalmente a rimborsi d'imposta ottenuti in corso d'anno a fronte di istanze presentate in esercizi precedenti e non contabilizzati in assenza della certezza della recuperabilità.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2014	2013
Imposte sul reddito teoriche	2.897	1.572
Effetto fiscale differenze permanenti	(712)	287
Effetto dividendi da controllate non soggetti a tassazione	(267)	(284)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(256)	(377)
Altre differenze	-	(64)
IRES (corrente e differita)	1.662	1.134
IRAP (corrente e differita)	993	854
Totale	2.655	1.988

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 27,50%, al risultato ante imposte. Le differenze permanenti includono principalmente i benefici in capo alla società derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale (Nota 8) per 350.000 euro, la deducibilità dell'IRAP per 193.000 euro e l'effetto fiscale delle rettifiche di valore delle partecipazioni in controllate per 170.000 euro.

Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

SITUAZIONE FISCALE

Al 31 dicembre 2014 non sono in essere contenziosi fiscali.

33. DIVIDENDI

Il 29 maggio 2014 è stato pagato agli azionisti un dividendo ordinario pari a 0,40 euro per azione (dividendi totali pari a 4.613.000 euro).

Il 12 novembre 2014 è stato pagato agli azionisti un dividendo straordinario pari a 1,00 euro per azione (dividendi totali pari a 11.533.000 euro), a seguito della delibera dell'assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2014.

Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 0,40 euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio.

Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 27 maggio 2015 (stacco cedola il 25 maggio, *record date* il 26 maggio).

34. INFORMATIVA DI SETTORE

All'interno del Gruppo Sabaf, la Società opera esclusivamente nel segmento dei componenti gas. Nel bilancio consolidato è riportata l'informativa suddivisa tra i diversi segmenti in cui opera il Gruppo.

35. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39.

	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	1.366	2.345
Crediti commerciali e altri crediti	35.979	33.427
Finanziamenti non correnti	1.660	1.451
Passività finanziarie		
<i>Fair Value a conto economico complessivo</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa	0	2
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	25.778	15.496
Debiti verso fornitori	17.573	16.909

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Fa parte delle politiche di Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. La Società non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito.

A partire dal 1° novembre 2014, è in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 70% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

Gestione del rischio di cambio

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è l'euro/dollaro USA, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente su alcuni mercati asiatici e sul mercato nordamericano) e, in misura inferiore ad alcuni acquisti (principalmente da produttori asiatici). Le

vendite effettuate in dollari hanno rappresentato circa il 7% del fatturato totale nel 2014, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato circa l'1,5% del fatturato totale. Le operazioni in dollari non sono state coperte tramite strumenti finanziari derivati.

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2014, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 191.000 euro.

Gestione del rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario della Società è a tasso variabile; per raggiungere un mix ritenuto ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, la Società valuta se utilizzare strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa. Il 31 marzo 2014 è giunto a scadenza un contratto di interest rate swap (IRS), contestualmente con l'estinzione dell'ultima rata del mutuo sottostante. Nel corso dell'esercizio la Società ha ritenuto di non utilizzare altri strumenti finanziari derivati.

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe gli effetti evidenziati di seguito:

	31.12.2014		31.12.2013	
	Oneri finanziari	Riserva copertura flussi di cassa	Oneri finanziari	Riserva copertura flussi di cassa
Incremento di 100 punti base	100	-	-	-
Decremento di 100 punti base	(26)	-	-	-

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto della società è rappresentato da ottone e leghe di alluminio. I prezzi di vendita dei prodotti sono generalmente negoziati con frequenza annuale; di conseguenza la Società non ha la possibilità di trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime. La Società si protegge dal rischio di variazione dei prezzi di ottone e alluminio con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2014 e del 2013 la Società non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime. Al fine di stabilizzare i costi di acquisto delle materie prime è stata infatti privilegiata l'operatività sul mercato fisico, fissando i prezzi di acquisto con i fornitori anche per consegne differite.

Gestione del rischio di liquidità

La Società opera con un rapporto di indebitamento contenuto (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2014 pari al 25,5%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pari a 1,36) e dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per circa 50 milioni di euro. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente le eventuali azioni tempestivamente;
- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

Al 31 dicembre 2014

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Mutui chirografari	10.000	10.336	702	2.105	7.529	-
Finanziamenti bancari a breve termine	15.778	15.778	15.778	-	-	-
Totale debiti finanziari	25.778	26.114	16.480	2.105	7.529	0
Debiti commerciali	17.573	17.573	16.217	1.356	-	-
Totale	43.351	43.687	32.697	3.461	7.529	0

Al 31 dicembre 2013

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Mutui chirografari	317	318	318	-	-	-
Finanziamenti bancari a breve termine	15.178	15.178	15.178	-	-	-
Totale debiti finanziari	15.495	15.496	15.496	0	0	0
Debiti commerciali	16.909	16.909	15.840	1.069	-	-
Totale	32.404	32.405	31.336	1.069	0	0

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato delle spread previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili

Al 31 dicembre 2014 non sono in essere strumenti finanziari rilevati al fair value.

36. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra Sabaf S.p.A. e le parti correlate, ad eccezione dei compensi agli Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche che sono esposti nella Relazione sulla Remunerazione.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

	Totale 2014	Controllate	Controllante	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Attività finanziarie non correnti	1.660	1.660	-	-	1.660	100,00%
Crediti commerciali	34.695	1.143	-	-	1.143	3,29%
Crediti per imposte	1.527	-	1.084	-	1.084	70,99%
Altri crediti correnti	1.283	521	-	-	521	40,61%
Debiti commerciali	17.573	41	-	-	41	0,23%
Debiti per imposte	1.725	-	1.092	-	1.092	63,30%

	Totale 2013	Controllate	Controllante	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Attività finanziarie non correnti	1.451	1.451	-	-	1.451	100,00%
Crediti commerciali	31.600	1.192	-	-	1.192	3,77%
Crediti per imposte	1.176	-	1.084	-	1.084	92,18%
Altri crediti correnti	1.826	1.273	-	-	1.273	69,72%
Debiti commerciali	16.909	84	-	-	84	0,50%
Debiti per imposte	1.024	-	317	-	317	30,96%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	Totale 2014	Controllate	Controllante	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Ricavi	115.919	4.729			4.729	4,08%
Altri proventi	2.975	298	10		308	10,35%
Acquisti di materiali	44.819	231			231	0,52%
Servizi	29.795	4.001			4.001	13,43%
Plusvalenze da attività non correnti	148	82			82	55,41%
Svalutazioni di attività non correnti	618	618			618	100,00%
Proventi finanziari	84	66			66	78,57%
Utili e perdite da partecipazioni	970	970			970	100,00%

	Totale 2013	Controllate	Controllante	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Ricavi	112.417	3.783			3.783	3,37%
Altri proventi	3.271	314	10		324	9,91%
Acquisti di materiali	44.271	94			94	0,21%
Servizi	29.812	4.128			4.128	13,85%
Plusvalenze da attività non correnti	51	51			51	100,00%
Svalutazioni di attività non correnti	1.708	1.437			1.437	84,13%
Proventi finanziari	83	60			60	72,29%
Oneri finanziari	687	31			31	4,51%
Utili e perdite da partecipazioni	1034	1034			1.034	100,00%

I rapporti con le società controllate consistono prevalentemente in:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di semilavorati o prodotti finiti, con Sabaf do Brasil, Faringosi Hinges, Sabaf Turchia e Sabaf Kunshan Trading;
- cessioni di macchinari a Sabaf Brasile, Sabaf Turchia e Sabaf Kunshan, che hanno generato le plusvalenze evidenziate;
- affitto di immobili da Sabaf Immobiliare;
- finanziamenti infragruppo;
- liquidazione IVA di gruppo.

I rapporti con la controllante Giuseppe Saleri S.a.p.A., che non esercita attività di direzione e coordinamento di cui all'art. 2497 del codice civile, consistono in:

- prestazioni di servizi amministrativi;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, che hanno generato i crediti e debiti evidenziati nelle tabelle.

I rapporti con parti correlate sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

37. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 non si sono verificati eventi né sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti.

38. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. IMPEGNI

Garanzie prestate

Sabaf S.p.A. ha prestato fideiussioni a garanzia di mutui bancari accesi da società controllate, il cui debito residuo al 31 dicembre 2014 è pari a euro 1.859.000 (euro 2.770.000 al 31 dicembre 2013).

Sabaf S.p.A. ha inoltre prestato fideiussioni a garanzia di mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di suoi dipendenti per complessivi 6.249.000 euro (6.598.000 euro al 31 dicembre 2013).

40. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche so-

no indicati nella Relazione sulla Remunerazione che sarà presentata all'assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il presente bilancio separato.

41. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2014 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di Amministratori e dipendenti della Società.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA CONSOB (COMUNICAZIONE DEM76064293 del 28 luglio 2006)

IN IMPRESE CONTROLLATE¹

Denominazione sociale	Sede	Capitale al 31/12/2014	Soci	% di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2014	Risultato esercizio 2014
Faringosi-Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 4.549.209	EUR -182.068
Sabaf Immobiliare s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 25.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 20.397.647	EUR 1.429.245
Sabaf do Brasil Ltda	Jundiai (Brasile)	BRL 24.000.000	Sabaf S.p.A.	100%	BRL 26.836.638	BRL 1.547.953
Sabaf Mexico S.A. de C.V.	San Luis Potosi (Messico)	MXN 8.247.580	Sabaf S.p.A.	100%	MXN 503.886	MXN -3.600.974
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 100.000	Sabaf S.p.A.	100%	USD -43.865	USD -70.445
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 3.400.000	Sabaf S.p.A.	100%	CNY 28.431.912	CNY 0
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketi	Manisa (Turchia)	TRL 30.885.081	Sabaf S.p.A.	100%	TRL 35.908.535	TRL 4.719.923
Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 200.000	Sabaf S.p.A.	100%	CNY 1.923.855	CNY 686.314

ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Nessuna

¹ Valori desunti dai bilanci separato delle società controllate, predisposti secondo i principi contabili applicabili localmente

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Importo soggetto a tassazione in capo alla società in caso di distribuzione
<u>Riserve di capitale:</u>				
Riserva sovrapprezzo azioni	10.002	A, B, C	10.002	0
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	42	A, B, C	42	42
Riserva di rivalutazione Legge 342/00	1.592	A, B, C	1.592	1.592
<u>Riserve di utili:</u>				
Riserva legale	2.307	B	0	0
Altre riserve di utili	63.075	A, B, C	62.946	0
<u>Riserve di valutazione:</u>				
Riserva di valutazione attuariale TFR	(535)		0	0
Totale	76.483		74.582	1.634

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione agli azionisti

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI
SUI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2014

		Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
<i>Investimenti immobiliari</i>	Legge 72/1983	137	(137)	0
	Fusione 1989	516	(401)	115
	Legge 413/1991	47	(39)	8
	Fusione 1994	1.483	(911)	572
	Legge 342/2000	2.870	(2.110)	760
		5.053	(3.598)	1.455
<i>Impianti e macchinario</i>	Legge 576/75	205	(205)	0
	Legge 72/1983	2.299	(2.299)	0
	Fusione 1989	6.249	(6.249)	0
	Fusione 1994	7.080	(7.080)	0
		15.833	(15.833)	0
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	Legge 72/1983	161	(161)	0
<i>Altri beni</i>	Legge 72/1983	50	(50)	0
TOTALE		21.097	(19.642)	1.455

DATI GENERALI

Sabaf S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana

Sede legale e amministrativa: Via dei Carpini, 1
25035 Ospitaletto (Brescia)

Collegamenti: Tel: +39 030 - 6843001
 Fax: +39 030 - 6848249
 E-mail: info@sabaf.it
 Sito web: <http://www.sabaf.it>

Dati fiscali: R.E.A. Brescia 347512
 Codice Fiscale. 03244470179
 P.IVA 01786911082

Appendice

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	52
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	2 ⁽¹⁾
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	16 ⁽²⁾
<i>Totale</i>		<i>70</i>

(1) sottoscrizione dei modelli Unico, IRAP e 770

(2) procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione; revisione di rendiconti di attività di formazione

Attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Alberto Bartoli, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SABAF S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2014.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio separato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Ospitaletto, 23 marzo 2015

L'Amministratore Delegato
Alberto Bartoli

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Gianluca Beschi